

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 febbraio 2019, n. 12

**Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 18/2016. Controllo sul Decreto del Direttore Generale dell'ARPA n. 125 del 21.12.2018 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021".**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 2 comma 4 della legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte - ARPA) secondo cui "la vigilanza giuridica e finanziaria sull'ARPA è esercitata dal Presidente della Giunta regionale sul bilancio di previsione finanziario, sul rendiconto e sugli atti di straordinaria amministrazione, secondo le modalità fissate dalla Giunta regionale con propria deliberazione".

Vista D.G.R n. 1-4615 del 6 febbraio 2017 che disciplina le modalità ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza e prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, avvenuta con D.D.A1003B n. 24 del 27 febbraio 2017.

Dato atto che il gruppo di vigilanza ARPA si è riunito il 15 febbraio 2019 per l'esame del decreto indicato in oggetto, integrato con un funzionario individuato dalla Direzione Segretariato generale in materia di personale, i cui esiti risultano dal verbale n. 1/2019 agli atti della Direzione "Affari istituzionali ed Avvocatura , "Settore Segreteria della Giunta regionale".

Considerato che sul Decreto ARPA in oggetto sono stati acquisiti i pareri delle Direzioni regionali competenti in materia di Risorse Finanziarie (prot. n. 9654/A11000 del 21.02.2019), Ambiente (prot. n. 4937/A16000 del 20.02.2019), Sanità (prot. n. 3863/A14000 del 19.02.2019) e Segretariato Generale (prot n. 3337/A10000 del 21.02.2019), che hanno condiviso le osservazioni formulate nel verbale n. 1 del 15.02.2019 del gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all'attività di vigilanza.

Preso atto che i pareri suddetti osservano preliminarmente quanto segue.

Il Comitato Regionale di Indirizzo, previsto dall'art. 20 della legge regionale n. 18/2016 e costituito dai rappresentanti istituzionali di cui al comma 2 dell'art. 20 medesimo, nella seduta del 17 dicembre 2018 ha preso favorevolmente atto, senza formulare osservazioni, della bozza di bilancio finanziario 2019-2021 presentata da ARPA.

Il Collegio dei Revisori dei Conti con la relazione del 21.12.2018 ha espresso parere favorevole al Bilancio di previsione 2019-2021 e sui relativi allegati fatte salve le relative osservazioni, raccomandazioni ed indicazioni.

Tenuto conto di quanto sopra premesso, si prende atto che sono state svolte le seguenti considerazioni.

Il risultato di amministrazione presunto quantificato in 11.636.259,10 € viene riportato ed utilizzato in sede di bilancio 2019 solo per la quota di 2.581.231,42 € . Sul punto, si osserva che per completezza delle scritture contabili il risultato di amministrazione presunto andrebbe iscritto per l'intero ammontare e non solo per la quota utilizzata nel corso dell'esercizio, rinviando all'avvenuta approvazione del rendiconto 2018 solo il suo utilizzo e non anche l'iscrizione.

In riferimento alla verifica della corrispondenza delle poste iscritte nel bilancio dell'A.R.P.A. con le risorse allocate nei correlati stanziamenti del bilancio della Regione, si osserva come le previsioni

di entrata relative al trasferimento regionale ordinario pari a 62.500.000,00 €, risultino coerenti con quanto previsto nel disegno di legge regionale n. 342 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021” presentato dalla Giunta regionale al Consiglio in data 18 dicembre 2018. Il ddl suddetto prevede infatti un trasferimento corrente a favore dell’Agenzia di 48.500.000,00 € di competenza dell’Assessorato alla Sanità e di 14.000.000,00 € di competenza dell’Assessorato all’Ambiente per un ammontare complessivo di 62.500.000,00 €.

In tema di entrate, si evidenzia come i trasferimenti regionali costituiscano la fonte più rilevante di finanziamento dell’Agenzia e strutturalmente concorrano in misura superiore al 90% al finanziamento della spesa corrente.

Con riferimento alla spesa si osserva l’elevata incidenza del costo del personale sul totale della spesa corrente (48.510.340,00 € sui 68.931.160,38 € complessivi, con un’incidenza di oltre il 70%) e si evidenzia come il trasferimento regionale (62.500.000,00 €), principale fonte di finanziamento dell’Agenzia, riesca a garantire la copertura del solo costo del personale e di parte dei costi dei beni e servizi.

Riguardo all’analisi delle somme residue si rileva un incremento dei residui attivi da 30.427.467,18 € del 2018 a 36.294.919,73 € del 2019, con un aumento del 19%, mentre i residui passivi si riducono da 24.911.540,09 € del 2018 a 21.782.372,40 € del 2019, con un decremento del 13%.

In riferimento al Fondo pluriennale vincolato (FPV) si osservano le seguenti iscrizioni in entrata:

- FPV di parte corrente, pari a 90.080,04 €, derivante da somme erogate dal Dipartimento di Protezione Civile per le attività di gestione, manutenzione, sviluppo delle reti di osservazione idrometeorologica e radar;
- FPV di parte capitale, pari a 1.660.000,00 €, finalizzato a fronteggiare iniziative di investimento per il rinnovamento del parco strumentale e tecnologico dell’Agenzia.

Riguardo alla quantificazione dell’accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, si rileva che l’Agenzia ha provveduto preliminarmente ad individuare le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione (a tal riguardo ha considerato i crediti da prestazioni ricomprese nella vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni che costituiscono oggetto di fatturazione attiva, dal momento che le restanti tipologie di entrate di ARPA riguardano principalmente trasferimenti da altri enti pubblici) e successivamente ad analizzare l’andamento dei crediti negli esercizi 2014-2018 e a calcolare la percentuale di accantonamento al fondo, pervenendo in tal modo ad una quantificazione della quota stanziata sul capitolo 15625 “Fondo crediti di dubbia esigibilità” pari a 308.337,50 € per l’anno 2019, a 344.644,50 € per l’anno 2020 e ad 362.750,00 € per l’esercizio 2021.

Alla luce di quanto suesposto si ritiene positivamente concluso l’iter di vigilanza sul “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021” di cui al Decreto del Direttore Generale ARPA n. 125 del 21.12.2018, fatte salve le osservazioni rivolte a codesta Agenzia, secondo quanto sopra indicato.

Dato atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R n.1- 4046 del 17.10.2016.

Quanto sopra premesso,

*decreta*

Di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto, fatte salve le osservazioni rivolte a codesta Agenzia, secondo quanto in premessa indicato.

Di dare atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Sergio Chiamparino